

LA STAGIONE 2017/2018

DUSEdanza

16 DICEMBRE

Balletto di Roma

LO SCHIACCIANOCI

coreografia Massimiliano Volpini

musica Peter Ilyich Tchaikovsky

scene e costumi Erika Carretta

light designer Emanuele De Maria

Non è Natale senza Lo Schiaccianoci. Il Balletto di Roma celebra un balletto che è una tra le più popolari composizioni della tradizione romantica russa, ridimensionando la misura dello sfarzo per dare valore al "dietro le quinte" del giorno più amato da tutti i bambini. La rilettura del coreografo Massimiliano Volpini ribalta l'ambientazione originale del primo atto, sostituendo alla ricca e festosa Casa Stahlbaum la strada di un'immaginaria periferia metropolitana: qui, abitanti senz'altro e ribelli senza fortuna vivono come comunità di invisibili, adattandosi agli stenti della quotidianità e agli scarti della città. Un'originale versione del classico natalizio che invita lo spettatore ad osservare la fiaba da una nuova prospettiva che, pur nella conservazione del binomio realtà/sogno, scopre i risvolti terreni di una società contemporanea multiforme.

2 GENNAIO

Russian International Ballet

LA BELLA ADDORMENTATA

Balletto in 3 atti

musica Peter Ilyich Tchaikovsky

coreografia Marius Petipa

Principessa Aurora Nadezda Ivanova

Principe Desirè Alexandr Tarasov

direzione artistica Oksana Usacheva

Presso la corte di re Floristano si festeggia la nascita della principessa Aurora e le fate del regno offrono i loro doni augurando ogni bene all'erede. Furiosa per non essere stata invitata alla festa giunge la perfida maga Carabosse che, nonostante le preghiere della corte, in "dono" lancia una maledizione: il giorno del suo sedicesimo compleanno la principessa troverà la morte pungendosi con un fuso. All'appello delle fate manca la buona fata dei Lillà che, avendo ancora in serbo il suo dono, trasforma la morte irreparabile in un lungo sonno di Aurora che avrà fine solo grazie al bacio di un giovane principe.

18 GENNAIO

Ballet Company of Győr

ROMEO E GIULIETTA

musiche S. Prokofiev

coreografia Yuri Vámos

assistenti Joyce Cuoco, Alexej Afanassiev, Kara Zsuzsanna

scene e costumi Michael Scott

luci Klaus Gärditz, Hécz Péter

Gioiello intramontabile del balletto classico, Romeo e Giulietta è un'opera incentrata su tre grandi temi: vita, amore e morte. Fu questo, nel 1997, il primo balletto creato da Youri Vámos, coreografo noto in tutto il mondo, per il Ballett Deutsche Oper am Rhein. Vámos disgiunge la tragica storia d'amore dal Rinascimento italiano per ambientarla negli anni Venti e Trenta, periodo nel quale Prokofiev aveva composto l'opera. L'assoluta gioia di vivere e l'umanità dei personaggi, spirito arguto, ritmo e passione, permeano l'intero balletto, inframmezzato da struggenti ed emozionanti scene d'amore. Il coreografo ha concepito questo balletto, prima di tutto, come la storia di due giovani che, a dispetto della loro età e ingenuità, seguono le loro passioni più profonde, incuranti delle conseguenze. Per esprimere tale potenza di sentimenti, i due interpreti principali, oltre che perfezione tecnica nella danza, devono mostrare in scena anche grandi doti attoriali.

15 FEBBRAIO

Roberto Herrera

EL TANGO

coreografie e regia Roberto Herrera

primi ballerini Laura Legazcue e Roberto Herrera

special guest Estanislao Herrera

guest Marilì Machado 'La voz de Buenos Aires'

musica dal vivo Orchestra Lo Que Vendra

Con lo spettacolo El Tango e le sue coreografie, la Compagnia di Roberto Herrera dipinge un affresco che attraversa tutta la storia del tango, dall'epoca d'oro, anni '40 e '50 del 900, fino ai giorni nostri. La colonna sonora di questo viaggio parte dai classici legati alle radici di questo ballo che all'epoca si chiamava semplicemente musica cittadina. Brani che accompagnano l'ascoltatore attraverso i paesaggi della città di Buenos Aires fino ad arrivare al Tango Nuevo e dal suo più grande compositore, Astor Piazzolla. La rappresentazione, in due atti, è portata in scena da un corpo di ballo di otto elementi. Poliedrici ed eclettici catturano e poi raccontano al pubblico tutte le sfaccettature di un'arte antica. La tessitura ritmica è affidata all'orchestra 'Lo que vendra' e alla voce di Marilì Machado, considerata ad oggi una delle maggiori interpreti del tango contemporaneo.

22 MARZO

Balletto del sud

Nuria Salado Fusté

Carlos Montalvan

CARMEN

Balletto in 2 Atti

coreografia Fredy Franzutti

da un racconto di Prosper Mérimée

musiche Bizet, Albéniz, Chabrier, Massenet

scene Francesco Palma

Carmen, balletto in due atti di Fredy Franzutti, è una delle produzioni di più successo della compagnia "Balletto del Sud". In una versione della celeberrima eroina di Prosper Mérimée si esalta il carattere della bellezza medusea che seduce il pubblico di sempre anche grazie alla popolarissima musica di Georges Bizet. Alle musiche di Bizet si affiancano opere di altri autori (Albéniz, Chabrier e Massenet) che guardano nella stessa maniera il paese e il popolo spagnolo dalla raffinatissima Parigi. Il modo in cui i personaggi vivono elementi come il fato, il destino avverso, la superstizione, la passione, il tradimento, la gelosia fino all'omicidio d'onore è tutt'ora invariato in produzioni teatrali o cinematografiche contemporanee a cui la coreografia fa riferimento. Questa Carmen ha avuto più di 100 repliche nei più prestigiosi teatri e festival internazionali, dall'opera di Tirana alla presenza di Sali Berisha e di numerose autorità albanesi all'evento di inaugurazione del Teatro Grande di Pompei voluto. Scene a trasformazione e accattivanti costumi, citazione del mondo operistico, hanno contribuito al successo dello spettacolo

DUSEoltre

7 MARZO

Mismaonda | Marche Teatro

Nuovo Teatro Sanità

LA PARANZA DEI BAMBINI

di Roberto Saviano e Mario Gelardi

regia Mario Gelardi

Hanno scarpe firmate, famiglie quasi normali e grandi ali d'appartenenza tatuate sulla schiena. Sfrecciano in moto contromano per le vie di Napoli perché sanno che la loro unica possibilità è giocarsi tutto e subito. Non temono il carcere né la morte. Sparano, spacciano, spendono. Sono la paranza dei bambini. Nel gergo camorristico "paranza" significa gruppo criminale, ma il termine ha origini marinai e indica le piccole imbarcazioni per la pesca che, in coppia, tirano le reti nei fondali bassi, dove si pescano soprattutto pesci piccoli per la frittura di paranza. L'espressione "paranza dei bambini" indica la batteria di fuoco, ma restituisce anche con una certa fedeltà l'immagine di pesci talmente piccoli da poter essere cucinati solo fritti, proprio come quei giovanissimi legati alla camorra che Roberto Saviano racconta nel suo ultimo best seller. E quel romanzo diventa ora uno spettacolo teatrale che racconta una verità cruda, violenta, senza scampo. Non a caso lo spettacolo nasce nel Nuovo Teatro Sanità, un luogo 'miracoloso' nel cuore di Napoli, dove si tenta di costruire un presente reale e immaginare un futuro possibile.

17 MARZO

RezzaMastrella, Fabbrica dell'Attore e Teatro Vascello Roma

Antonio Rezza

FOTOFINISH

di Flavia Mastrella e Antonio Rezza

e con Ivan Bellavista

(mai) scritto da Antonio Rezza

habitat Flavia Mastrella

Fotofinish è la storia di un uomo che si fotografa per sentirsi meno solo. Apre così uno studio dove si immortala fingendosi ora cliente ora fotografo esperto. E grazie alla moltiplicazione della sua immagine arriva a credersi un politico che parla alla folla. Una folla che non c'è. Ma che lo galvanizza come tutte le cose che non avremo mai. Tra un comizio e l'altro arriva a proclamarsi costruttore di ospedali ambulatori che si spostano direttamente nelle case dei malati. E all'interno di questi ospedali c'è sempre lui: sotto le vesti del primario, sotto quelle del degente e sotto quelle delle suore cappellone che sostituiscono la medicina con gli strumenti della fede. Ben presto, grazie all'inflazione della sua immagine, è convinto di non essere più solo. E continua nelle sue scorribande politiche delegando se stesso alla cultura per costruire impossibili cinema dove l'erotismo differisce dalla pornografia solo per qualche traccia labile di dialogo. E ipotizza incendi e sciagure, ipotizza uscite di sicurezza per portare in salvo lo spettatore medio che lui stesso rappresenta. Di tanto in tanto torna dal fotografo che è per costringersi a scattarsi nuove foto. E impazzisce a poco a poco.

19 APRILE

Promomusic | Corvino Produzioni

Paolo Mieli

ERA D'OTTOBRE

di e con Paolo Mieli

luci, video e regia Angelo Generali

La scena di 'Era d'ottobre' si apre con le immagini del film di Eisenstein dedicato alla rivoluzione bolscevica e, successivamente, con il quadro 'I funerali di Togliatti' di Renato Guttuso. E' da quel dipinto che, per raccontare i cento anni dalla Rivoluzione russa (1917-2017), Paolo Mieli prende spunto provando a spiegare perché alcuni dei grandi protagonisti della storia - lunga un secolo - del comunismo (Lenin, Stalin, Togliatti, Dolores Ibarruri, Ho chi Minh) sono rappresentati e altri (Trotzky, Krusciov, Mao, Fidel Castro, Che Guevara, Solgenitsin, Dubcek) no. A ognuno di questi personaggi è dedicato un ritratto nel corso di un racconto che incrocia la guerra civile spagnola, il secondo conflitto mondiale, la destalinizzazione, i gulag, il dissenso sovietico, le lotte di liberazione, la rivoluzione cinese, quella cubana, la rivolta d'Ungheria, la primavera di Praga, la guerra di Corea e quella del Vietnam. Per concludere il tutto con la stagione di Gorbaciov nonché con il crollo del muro di Berlino (1989). E con un omaggio, in teatro, a questi cento anni di storia.

10 MAGGIO

Bam Teatro

Filippo Dini, Giovanni Moschella, Pierluigi Corallo

NOVANTADUE

Falcone e Borsellino, 20 anni dopo

di Claudio Fava

allestimento e regia Marcello Cotugno

suono Gianfranco Pedetti

Novantadue è una moderna tragedia classica. Suo malgrado. La modernità è nei fatti, nel titolo che scandisce la nostra ridottissima distanza (solo temporale, perché nei fatti è già un universo a separarci) dalla storia che mette in scena. La sua classicità è nella dimensione epica, consapevolmente eroica, dei suoi protagonisti: Falcone e Borsellino. Lo si potrebbe peraltro credere un testo di denuncia: Novantadue – o meglio, il 1992 – è stato un anno orribile della nostra storia. Invece, è soprattutto, il racconto di una doppia solitudine. Che si staglia sullo sfondo di una fase epocale della nostra storia repubblicana, ma che resta sempre solitudine umana. È il racconto di due uomini abbandonati da quello Stato che hanno giurato di servire. Due volti che in questo spettacolo tornano persone, dopo essere stati trasformati in icone.

DUSEracconti | *storie di Donne*

17 NOVEMBRE

Parmaconcerti | Mismaonda

Lella Costa

TRAVIATA – L'intelligenza del cuore

Musiche di Giuseppe Verdi eseguite dal vivo

Arrangiamenti Roberto Molinelli

regia Gabriele Vacis

Lella Costa porta in scena un nuovo progetto dedicato ad una delle opere verdiane più intense, Traviata, che fu già un suo indimenticabile spettacolo teatrale. In questo nuovo allestimento, che debutterà in occasione del Festival Verdi, verranno eseguite dal vivo le arie più celebri, arrangiate per l'occasione da Roberto Molinelli. La regia, sempre di Gabriele Vacis come fu per Traviata, riproporrà sapientemente quelle pagine famose con intensità e innovazione.

29 NOVEMBRE

Do. Gi. Vers

Giusy Versace

CON LA TESTA E CON IL CUORE SI VA OVUNQUE

Con Daniele Stefani, Raimondo Todaro

regia Edoardo Sylos Labini

Tratto dall'omonimo best seller Mondadori, è il racconto di una donna coraggiosa che ha fatto di un evento drammatico uno stile di vita solare e pieno di energia. Giusy Versace porta in scena la sua incredibile storia - partendo dall'incidente che nell'agosto del 2005 le portò via le gambe dal ginocchio in giù – facendone un esempio per tutti, non solo per le persone disabili. Con lei un cavaliere d'eccezione, il ballerino Raimondo Todaro con il quale vinse nel 2014 Ballando con le Stelle.

14 DICEMBRE

Pierfrancesco Pisani | Parmaconcerti | Teatro Dioniso

Sabrina Impacciatore, Valter Malosti

VENERE IN PELLICCIA

Di David Ives Traduzione Masolino D'Amico

regia Valter Malosti

Una sala prove. Dopo una lunga giornata di audizioni un regista non ha ancora trovato il protagonista di Venere in pelliccia, l'opera di Sacher Masoch, di cui ha curato l'adattamento. Verso sera, quando tutti sono già andati via, gli si presenta una ragazza rozza e sboccata che, insistentemente, gli chiede di poter fare un'audizione; è chiaro da subito che questa donna non si fermerà di fronte a nulla pur di ottenere la parte. La scombinata Vanda Jordan (omonima della controversa eroina del romanzo di Masoch) si trasformerà davanti agli occhi del regista nella protagonista del romanzo, Wanda Von Dunayev. Tra regista e attrice, vittima e carnefice, inizia un esilarante combattimento, un vertiginoso scambio di ruoli, un gioco

ambiguo fatto di seduzione, potere e sesso; un duello teatrale in cui i confini tra realtà e finzione vanno lentamente sfumando, lasciando il regista e gli spettatori ostaggio di un finale enigmatico e misterioso; sospeso in una atmosfera a metà tra la brutalità tragicomica di certe tragedie antiche e David Lynch.

25 GENNAIO

Mismaonda

Serena Dandini

SERENDIPITY

Memorie di una donna difettosa

Di e con Serena Dandini

Reading con disturbi comici e musicali con Germana Pasquaro
e il dj Dmitri Cebotari

Serena Dandini approda a teatro con un'opera buffa che mescola il reading alla musica, "disturbata" dagli interventi comici di Germana Pasquero. Tutto ha inizio da una semplice domanda di pensione che la protagonista ingenuamente pensa di poter ottenere dopo anni di onorata carriera. Ma l'insano desiderio si scontra con l'implacabile Legge Fornero che ha già rigettato milioni di inconsapevoli italiani. A negarglielo in scena è la Fornero in persona o meglio la sua migliore incarnazione (Germana Pasquero) che con il cinismo lacrimoso ormai noto toglie ogni speranza alla malcapitata. Inutili le rievocazioni di vicende, avventure, passioni e fallimenti che hanno costellato la sua avventura lavorativa: un'intervista-interrogatorio "non richiesta" da parte di una sulfurea Leosini (sempre Germana Pasquero) inchioda la Dandini alle sue responsabilità, svelando anche lati oscuri della sua vita. Dalla passione per i giardini a quella per la musica, dalle ossessioni per le cose inutili alle numerose debolezze, tutto viene messo a nudo senza pietà dal più famoso pubblico ministero della tv italiana.

28 FEBBRAIO

Teatri di Pistoia

Valentina Sperli, Roberto Valerio

CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen

Con Michele Nani, Massimo Grigò, Carlotta Viscovo

Adattamento e regia Roberto Valerio

Quando nel 1879 Casa di bambola fu rappresentato per la prima volta, il dramma suscitò scandalo e polemica ovunque per la sua lettura come esempio di un femminismo estremo; tanto che in Germania Ibsen fu addirittura costretto a trovargli un nuovo finale, perché la protagonista si rifiutava di impersonare una madre da lei ritenuta snaturata. Ma, al di là di ogni contenuto polemico, il dramma resta opera di una grande e complessa modernità, abitata da personaggi capaci di parlare ancora ai nostri contemporanei. Partendo da una nuova e attenta rilettura di questo grande classico di fine '800, attraverso una riscrittura e rielaborazione scenica del testo, si approda così ad uno spettacolo dove il centro è "il dramma nudo", spogliato di bellurie ottocentesche e convenzioni borghesi.

Senzaspine@DUSE

Raddoppia e punta ai giovani la nuova stagione dell'Orchestra Senzaspine al Teatro Duse di Bologna, che cresce, passando da quattro a sette appuntamenti. Tra le novità più attese, il debutto de L'Elisir d'amore, la prima opera lirica prodotta dall'associazione bolognese di musicisti under 35. Ad alternarsi sul podio, con il loro approccio 'pop' alla musica colta, saranno come sempre i due giovani direttori: Tommaso Ussardi e Matteo Parmeggiani.

7 E 8 NOVEMBRE

L'Elisir d'amore

27 E 28 DICEMBRE

Bollicine

7 E 8 FEBBRAIO

Filmusic

15 MARZO

Social Concert

DUSElive | I concerti

14 NOVEMBRE

Concerto del Bologna Jazz Festival

4 BY MONK BY 4

Pianoforte Kenny Barron

Pianoforte Dado Moroni

Pianoforte Benny Green

Pianoforte Cyrus Chestnut

16 NOVEMBRE

AMEDEO MINGHI

La bussola e il cuore

22 NOVEMBRE

ARA MALIKIAN

27 NOVEMBRE

ASAF AVIDAN

6 DICEMBRE

RAPHAEL GUALAZZI

15 DICEMBRE

CRISTIANO DE ANDRÉ

DE ANDRÉ CANTA DE ANDRÉ

19 DICEMBRE

Concerto di Natale

HARLEM GOSPEL CHOIR

HOMAGE TO BEYONCÈ

4 GENNAIO

GIOVANNI ALLEVI

ANTEPRIMA TOUR

1 FEBBRAIO

I NOMADI

TOUR TEATRI 2018

DUSEextra

FANTATEATRO

8 OTTOBRE ore 17.30

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

5 GENNAIO ore 20.30 6|7 GENNAIO ore 17.00

IL CANTO DI NATALE - musical

Scritti e diretti da Sandra Bertuzzi

Con gli attori, cantanti e ballerini di Fantateatro

11|12 OTTOBRE ore 18.00

Compagnia Arearea

Alessandro Maione, Valentina Saggin

PLAY WITH ME

Musiche Aphex Twin, Autechre, Dimitri Shostakovich, Crystal Fighters, Vittorio Vella

Coreografia Marta Bevilacqua

16|17 NOVEMBRE ore 9.30 matinée per le scuole

A. Artisti Associati

CRONACHE DEL BAMBINO ANATRA

Di Sonia Antinori

Con Maria Ariis, Carla Manzon

Regia Gigi Dall'Aglio

12 DICEMBRE

Tommaso Bianco – Cristina Passaro

IL BERRETTO A SONAGLI

Da Luigi Pirandello

Adattamento e regia Tommaso Bianco

12 APRILE

Tommaso Bianco – Cristina Passaro

TOTÒ, UN TURCO NAPOLETANO

Da Eduardo Scarpetta

Adattamento e regia Tommaso Bianco

La biglietteria del Teatro Duse è aperta dal 4 settembre al 22 ottobre dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19 e da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Dal 24 ottobre dal martedì al sabato dalle 15 alle 19 e da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

biglietteria@teatrodusebologna.it - Via Cartoleria, 42 Bologna - 051 231836